

IL VINCITORE: Lo Stato giusto.

E domani? che cosa vadremo domandando... quando tutti gli Stati d'Europa saranno usciti dal gorgo mostruoso che li travolge...

mi della collettività e vi provvede, che affronta la forza del capitale traccante e lo riduce manu militari a propositi più miti e più sociali...

E la metamorfosi è stata rapidissima.

Lo Stato conosceva già, dove più e dove meno, queste sue funzioni di maneggiatore e distributore di ricchezza, e, pressato dalle classi inferiori, aveva già esteso in tutta Europa i suoi uffici di carità pubblica...

Mentre provvede alle sue necessità di Stato guerriero e diventa d'un colpo fabbricante di cannoni, di fucili, di scarpe e di proiettili e organizza rapidamente i mezzi produttivi...

denaro, diventare commerciante, comprare all'estero quantità ingentissime di carne, di finimento, di merci di consumo diverse e rivenderle a prezzi accettabili...

Sotto i colpi della necessità e mentre in guerra tutto il paese è un esercito, esso ha rovesciato caporalmente e gentilmente tutti gli schemi e gli schemi che la economia ufficiale, fedele specchio a scaltre domestiche di interessi costituiti...

La guerra, quando ha una funzione reazionaria e che le idee e gli interessi dei conservatori se ne avvantaggiano sempre; e da noi i conservatori si sono infatti buttati all'ultima ora con frenata sulla guerra...

Da diciassette mesi si assiste così in tutta Europa a una improvvisa e gran-

diosa epartenza di socialismo di Stato, quale era stato compiuto e attuato in quella Germania che ha imposto al mondo la guerra e il tipo di guerra, e tutto fa pensare che questa specie di collettivismo in azione nato durante la guerra non finisca col finire di essa...

Le necessità obiettive dell'economia da un lato e dall'altro, i propositi subalterni delle classi e dei partiti condurranno lo Stato ad attuare con energia non faticata l'intervento nazionale egualitario intrapreso durante la guerra...

N. Massimo Fovoli.

Cronaca Provinciale

La morte dell'avv. Carlo Podrecca

Stamane, alle ore 9, assistito amorosamente dai figli Guido e Vittorio, dalla figlia e dalle loro famiglie, è mancato ai vivi, l'avvocato Carlo Podrecca, figura simpatica e nobile di artista e di patriotta.

Non ricordiamo l'avv. Carlo Podrecca amico di quanti furono letterati e giornalisti in Friuli, collaboratore anche della «Patria del Friuli»...

Consiglio Comunale.

Ieri nel pomeriggio si è riunito in sessione straordinaria, questo Consiglio Comunale. Aperta la seduta il Sindaco avvocato capitano Giacinto Maddalena...

ad approvare la masseria di eternare con un ricordo imperituro, la loro memoria.

Mentre dura la guerra vana è ogni parola, ma al momento opportuno, l'obbligo che si verrà oggi ad assumere dovrà essere adempito. Conclude proponendo al Consiglio di approvare il seguente ordine del giorno.

Ha approvato in seconda lettura la istituzione di un conto corrente nella Banca di Mantova a beneficio del Comitato di preparazione civile.

Ha nominato a far parte della commissione per la revisione del matrico e delle tasse comunali i signori: Beltrame Luigi, Biasoli Gino, Marcolina Pietro, Santarossa Luigi Pietro e Zecchin Romano.

SPILIMBERGO

L'aiuto al convalescenziario non può essere accettato. E ce ne dice le ragioni la seguente nobile lettera in risposta appunto alla offerta che il Comitato per l'assistenza del soldato aveva fatto.

In risposta alla gentile offerta di questo Comitato, la Direzione di Sanità militare della 2.ª Armata ha creduto non potere dare assenti, solo per un'unità di criterio, avendo già precedentemente non concesso simile autorizzazione ad altri convalescenziari.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

Le tre figlie del conte.

— Sì, le tue sorelle, che ti amano, sarebbero state felici... — Lo so, Francesca, lo so. Ma Dio non lo ha voluto! — la interrompe l'ammalata — don Guillen mi avrebbe fatta così felice, come tu sei felice con don Cesare. E' stata una fatalità!

Il matrimonio con don Guillen... Fratanto, uscita dalla stanza, Isabella, donna Francesca si diresse con precauzione a quella del medico. Lo sorprese che stava studiando con avidità un grosso volume scritto in arabo...

suo stato è perfetto, questa donna deve dormire come una tartaruga. Qui c'è del mistero... — Poi aggiunse ad alta voce: Ebbene, signora, io vi trovo in uno stato soddisfacente, come lo desidererei a donna Isabella. Ad ogni modo, se è vero che non potete dormire, fate del moto, cavalcate, procurate di stancarvi, leggete molto, prendete alimenti nutritivi e scacciate le idee tristi. Queste sono le uniche più potenti del sonno.

Il comunicato ufficiale.

Comando Supremo 21 Gennaio 1916

Bollettino N. 240.

Nella parte montuosa del teatro di operazioni, azioni di artiglieria. Nella zona della Tolana (Alto Boite), un nostro riparto e strinse nuclei nemici a ritirarsi, dopo aver inflitto ad essi gravi perdite.

Sul medio e basso Isonzo, la nebbia ostacolò ieri l'attività delle artiglierie. Intenso fu invece lo scambio di bombe, diretto soprattutto a disturbare i lavori di rafforzamento delle opposte linee.

Generale CADORNA.

Fotografie, schizzi, disegni militari devono essere visti

ROMA 21. A datare primo febbraio prossimo è vietata la pubblicazione di fotografie, schizzi e disegni di argomento militare o appartenenti alla zona di operazioni che non siano stati sottoposti all'approvazione preventiva dell'ufficio di censura militare presso il Comando Supremo del Regio Esercito (Ufficio affari vari), ai quali saranno inviati in triplice copia con la precisa dicitura del titolo che sarà apposto alla fotografia nel pubblicarla e con i francobolli necessari per la spedizione di ritorno. Detti uffici ne tratterà due esemplari e restituirà l'autore o al giornale il terzo, munito del bollo del Comando e della firma del censore. Per accordi intervenuti fra il Ministero degli Interni e il Comando Supremo gli uffici per la revisione preventiva della stampa non permetteranno la pubblicazione delle fotografie e disegni suddetti, se non recluso il visto della censura militare.

L'entusiasmo degli italiani all'estero per il prestito nazionale

Le sottoscrizioni di Montevideo. MONTEVIDEO 21. La sottoscrizione per il prestito nazionale italiano, accolta con molto entusiasmo, sale già a mezzo milione di lire. Il Banco italiano sottoscrive per una forte somma. (Stef.)

Scontro ferroviario fra Padova e Bassano

PADOVA 21. Gaius la fitta nebbia, stamane alle 7.20, piene le stazioni di Ponte Vigodarzera avvenne uno scontro fra due treni di passeggeri, da e per Bassano. Vi sono sei morti e numerosi feriti. Gravi danni subirono le locomotive, due vetture e due bagagliai. Fu ordinata una inchiesta.

La guerra degli alleati

Brillanti azioni russe.

Dal bollettino di Pietrogrado apprendiamo, oltre ad altri di minor rilievo, due fatti salienti. Sulla fronte di Czernovitz intorno a Barance, le truppe russe d'impadronirono di un settore delle posizioni austriache e lo conservarono respingendo ben cinque accaniti contrattacchi del nemico, al quale inflissero enormi perdite.

Nel Mar Nero, torpediniere russe hanno eseguito un'escursione ad est dell'Anatolia, distruggendo 63 velieri, 73 dei quali carichi di derrate alimentari. Degli equipaggi, buona parte sono fuggiti in terraferma, all'avvicinarsi delle torpediniere; 31 uomini furono fatti prigionieri.

Anche il comunicato austriaco conferma la violenza degli attacchi russi, sulla «nuova fronte» (leggi «posizioni arretrate») della Bessarabia, dove quegli attacchi si ripeterono ad ogni ora del giorno 19 fino a sera, fra Toporont e Bogau. E confessa che «alcune volte» i russi penetrarono nelle trincee austriache; ma aggiunge che ne furono respinti, con l'eccezione di un corpo. La pressione russa contro la fronte tenuta dagli austriaci è davvero formidabile.

Nell'Armenia, il successo russo viene delineandosi con sempre maggiore importanza. I turchi cacciati dalle loro posizioni, si ritirano subendo gravi perdite, tanto in uomini che in materiale. I russi occuparono la fortezza di Kaprikent, in direzione di Erzerum, catturando uomini, cannoni e munizioni d'artiglieria. Lo Czar avuta il rapporto su questa vittoria, ordina di esprimere alle valorose truppe del Caucaso la sua gratitudine.

Soldati fino a 55 anni in Austria

Amsterdam 21. — Un dispaccio da Vienna, dice che un decreto imperiale estende i limiti di età per il servizio militare nell'Austria Ungheria a 55 anni. Gli uomini di più di cinquant'anni saranno chiamati a fare un primo periodo di servizio di sei settimane. Il secondo periodo di servizio avrebbe principio solo dopo due mesi.

Sul fronte occidentale

Bombardamenti. Contro uno stabilimento occupato da tedeschi presso la stazione di Chaulin, provocando un incendio seguito da esplosione, contro una colonna tedesca sulla strada di Courbay, nel nord dell'Alto Reno, dispendiosa; contro le trincee tedesche nei dintorni della fabbrica detta del colera, danneggiandola fortemente; contro il bosco di Merken da parte dei belgi, facendo fuggire i tedeschi e uccidendo 18 e ferendo 20.

Combattimenti aerei angio-tedeschi: due aeroplani austriaci ed atterrarono nelle linee tedesche; un apparecchio inglese perduto.

Il loro Comitato gareggia con i primi. I convalescenti hanno come consuetudine quella di sottoporre ai militari già guariti per rifarsi e per ritornare a dare il proprio braccio alla Patria, nella loro singolare Unità.

Mostrano pertanto da tale criterio, i Convalescenti non sono che punti di raccolta e di riposo, e non considerati quali ospedali, per cui la decisione, in linea generale di accogliere solo in questi ultimi l'aiuto ed il conforto dei Comitati di Assistenza.

La loro opera, così spontaneamente offerta, di certo per nostro Convalescenti sarebbe stata preziosa ed altamente da noi apprezzata, per cui facciamo voti, che tanto siano possa avere esplicazioni in aiuto diverso, e che questo Comitato resti pure così costituito, potendo esso, se non nel servizio giornaliero, in altri campi, ed in altro modo apprestare la sua alta opera umanitaria ai nostri convalescenti.

Tutti i soldati d'Italia, in nobile gara, attendono con grave ansietà quotidiana ad approntare allora sull'altare della Patria. Tutte le donne d'Italia, con eguale cuore e pensiero offrono il loro lavoro quotidiano di conforto e di assistenza non meno abnegazione e slancio. Le dame di Spilimbergo, di questo Comitato, si distinguono giornalmente con amorosa premura, paghe di portare in silenzio un aiuto, un conforto, che di certo sarà esplicato anche indirettamente ai nostri convalescenti per la grandezza della Patria, e per il bisogno di sentirsi in questo momento tutti fratelli, ed avvertiti in amore per il più gran nome d'Italia.

Gradesco, signor Derivatore, porgere alle Signole Dame i sensi della mia devozione, e con stima mi creda.

Devotissimo
Il Capitano Medico Direttore
A. CADORNA

TORREANO DI CIVIDALE

Arresto per tarpe reato. — Da qualche tempo la voce pubblica accusava insistentemente certo Giulio del reato d'incesto. Iniziativa delle indagini da parte dei carabinieri, pare che le risultanze emerse siano aggravate per Colusai, che venne tratto in arresto.

REMANZACCO

Il misterioso infanticidio di Ziracco. Cadaverino in un fosso

Ieri accennammo che, presso la sponda del Torrente Grivò, che passa vicino alle ultime case di Ziracco, frazione del comune di Remanzacco, era stato rinvenuto il cadaverino di un neonato e che due ragazze coinvolte nel delitto erano state arrestate. Ora consta che nessun arresto fino a ieri nel pomeriggio era avvenuto.

Sul fatto, un nostro redattore, recatosi sul posto poté raccogliere i seguenti particolari.

Le donne sconosciute

Mercoledì 19, due uomini di Ziracco, certi Gio. Batta Presani e Antonio di anni 76 e Angelo Turcutto d'anni 55, agricoltori, si erano recati presso il Grivò, nella località detta «Sopra Villa» sulla sponda destra del torrente, l'uno per raccogliere le foglie secche che abbondano sul terreno.

Da poco tempo attendevano al loro lavoro, quando verso le 15.30 videro una donna sconosciuta, di circa trent'anni che, non lungi da loro, avvicinava al torrente, e notarono che portava nascosto sotto il braccio sinistro un involto.

Il camminare circospetto della donna attirò l'attenzione del due, che la seguirono collo sguardo e videro che ella, avvicinata ad un fosso che limita un piccolo praticello adiacente al Grivò, vi era poi discesa.

Due o tre minuti la donna stette in fondo al fosso, poi risalì e s'accontentò sempre con far sospettoso e circospetto per un sentiero che fa capo alla strada conducente a Faedis.

Incuriosito da quel fare della misteriosa donna, il Presani andò verso il fosso fino al punto dov'era stata la sconosciuta, e, dopo non lunghe ricerche riuscì a scoprire, nel fondo, il cadaverino di un neonato quasi interamente coperto da foglie secche. Impresionato, il vecchio chiamò il compagno Turcutto e gli mostrò il piccolo cadaverino. A loro venne subito fatto di pensare alla donna che l'aveva deposto, e volsero lo sguardo là dov'ella si era incamminata; ma non la videro più. La ricercarono nella campagna vicina, ma senza risultato. Perciò non seppero fare di meglio che correre in paese a portare la notizia della fatta scoperta.

La nuova del Presani, certa Giulia Pignatone, si recò immediatamente a Faedis ad avvertire i Carabinieri, e poco dopo giungeva il maresciallo di quella stazione, sig. Giovanni Barini, accompagnato dai militi Gazzina e Roni.

Il cadaverino fu raccolto, messo in una cesta e portato dal Presani nella camera mortuaria del cimitero, situato dalla parte opposta del paese.

Ieri mattina furono a Ziracco anche il maresciallo dei carabinieri di Cividale sig. Solda ed un delegato di P. S. pure di Cividale. Tutto il giorno fu spento nelle indagini ma non alcun risultato positivo.

Intanto veniva avvertito anche il pretore di Cividale, che telegrafò alla Procura del Re di Udine, e stamane alle nove si recava nel paese di Ziracco l'agregio Giudice Istruttore dott. Cavarzani.

Il Giudice durante la mattinata visitò il luogo della triste scoperta, interrogò il Presani, il Turcutto, ed una ragazza del paese che vide la donna misteriosa salire pel sentiero verso

Faedis. Però, la donna non fu potuta identificare. Solo si seppe che aveva le calze rosse, i capelli scuri e vestiva all'usanza della contadina di quei paesi: Come si vede, indizi molto incerti.

Il maresciallo di Faedis poté solo raccogliere alcune voci, che lo indussero all'interrogatorio di una donna di Faedis, la quale fu assunta anche dal Giudice Istruttore ma non sappiamo con quale risultato.

L'autopsia del cadaverino

Verso le 13 arrivò a Ziracco il dott. cav. Giuseppe Pitotti da Udine il quale assistito dal capitano medico dott. Giacinto Triuzzi, procedette all'autopsia del cadaverino alla presenza del Giudice Istruttore.

Circa tre ore durò l'operazione e risultò che il bambino era venuto alla luce vivo e vitale. La sua lunghezza era di mezzo metro e pesava tre chilogrammi. Nel cranio, sopra la fronte e sulla fronte stessa apparivano alcune fratture; e attraverso di queste, numerosi fili d'erba, erano penetrati fin nel cervello, anche per sette centimetri di profondità.

Pare che tali ferite siano state prodotte mentre il neonato era ancora vivo. Nelle altre parti del corpo nessuna traccia di violenza.

L'impressione in paese è grande; e mentre nel cimitero si eseguirà l'autopsia, fuori numerose donne, trattute da un carabiniere, imprecavano alla madre susurrata e commentavano in mille modi l'accaduto.

L'autorità continua le ricerche per scoprire l'autrice e le eventuali complici del delitto, perché si ritiene, che la madre della creaturina non sia la stessa donna che portò il piccolo assassinato nel fosso.

Come si vede, la notizia dei due arresti, accolta nelle informazioni di ieri, non è confermata.

Un arresto.

Ieri sera, in seguito a visita medica e a vari indizi a di lei carico venne dai carabinieri di Faedis arrestata per mandato del giudice istruttore, quale presunta autrice dell'infanticidio, la donna di cui diciamo più sopra. Essa è certa Cristina Zanù d'anni 35. Suo marito trovò da oltre 2 anni in Austria.

La riunione di S. Vito al Tagliamento per la propaganda del prestito nazionale.

S. Vito al Tagliamento 21 gennaio. Nei locali del Banco di San Vito stamane, alle 10, si tenne la preannunciata riunione di propaganda, per la sottoscrizione al Prestito Nazionale promossa dall'on. com. Franco Rota, dal Banco di S. Vito e dal Circolo Agricolo.

Precedeva il nostro Deputato, fungeva da segretario il rag. Vittorio Bottussù direttore del Banco. Fra i presenti, notò: dott. Alborghetti presidente del Banco di S. Vito; rag. Andrea Pasanelli presidente del Circolo Agr.; cav. Morassutti sindaco; maggiore sca. Scattarini di Casazza; co. cav. Sbrillato sindaco di Chions; il Comissario prefettizio di Azzano X. Della Donna per il comune di Valvasone; co. Burovich di Casazza; avv. dott. Francesco Tuillo; Santo Carbone per lo Zuccherificio Ligure Sanvitese; Donato Carrara presidente della locale Società Operaia; cav. Antonio Coccolo consigliere del Banco e presidente del Comitato pro Assistenza Civile; Domenico Loro presidente di Sesto al Reghen; Marco Brusca di Castions; Pietro Vidal per Cordovado; Frigeri Leandro corrispondente del Banco di S. Vito in Azzano Decimo; Travisanello Annibale consigliere del Banco, co. com. Camillo Panciera di Zoppola, Paolo Zuccheri; Fagutuzzi Enrico per la Banca di Pordenone; cav. Barli per il comune di Morsano; di altri, non ricordo ora il nome.

L'on. Rota aprì la seduta, esprimendo nobilissime patriottiche parole. «Mentre a pochi chilometri da qui tuona il cannone di minuit in minuto ammonitore — disse il chiarissimo nostro rappresentante — non è certo questa l'ora opportuna per pronunciare discorsi; ma limiterò quindi a poche parole.

L'Italia si trova impegnata colle sue armi, col suo onore e col suo avvenire nella guerra più aspra che la storia ricordi. La patria è dura, ma bisogna vincere ad ogni costo, e la vittoria arriverà ai popoli che sa la saranno meritata coi maggiori sacrifici.

Queste guerre moderne, che sono ormai guerre di popoli e di nazioni, devono esser combattute colio sforzo di tutto il popolo, di tutta la nazione sforzo coordinato e molteplice tendente ad un solo risultato.

Gli eserciti sono sterminati, grande il numero delle armi, infinito quello delle munizioni: occorre produrre molto, produrre sempre di più; la guerra è guerra di macchine è guerra che assorbe somme colossali di denaro.

Tutti gli stati che si trovano coinvolti in questo immane conflitto hanno fatto necessariamente appello al credito; ed i cittadini per il prestito della Vittoria sono accorsi con slancio mirabile in Francia, in Russia, nell'Inghilterra.

L'Italia ora fa la sua prova suprema: che questa possa corrispondere all'appetitabile ed alle speranze nostre? E' necessario persuadere i cittadini, perché ciò corrisponde a realtà che chi destina al prestito nazionale le proprie economie, è un ottimo cittadino, e rende alla Patria il maggior servizio che possa renderle chi non è in grado di portare per essa le armi.

Le ottime condizioni offerte dal Governo, devono esser fatte apprezzare dai risparmiatori, e convincerli che il sottoscrivere al prestito rappresenta un mezzo sicuro e vantaggioso di impiego di capitali: mezzo sicuro, perché il debitore è lo Stato, il quale meglio di qualsiasi altro debitore sarà sempre in grado di rispettare gli impegni assunti, vantaggioso, perché, tenendo conto del prezzo di emissione, il frutto netto viene ad essere il 5.19 per cento, ed è esente di riduzione o conversione per anni dieci.

Nostra supremazia dovere nella tragica ora presente è di applicare con tutti i mezzi e con tutte le forze nostre quest'opera di persuasione che deve penetrare nel più remoto centri e diffondersi ovunque, per il vantaggio dei sobri risparmiatori italiani e per quello supremo del la Patria!

Dopo l'applaudito discorso dell'on. Rota, fu aperta la discussione, che si svolse in forma interessante molti vi presero viva parte.

L'on. Rota crede nella necessità di una intensa propaganda perché il popolo abbia a conoscere ed apprezzare lo scopo del Prestito e la convenienza di sottoscrivere anche piccole quote. Egli confida nella collaborazione dei sindacati di tutti i Comuni del Collegio ed in tutte le persone che vi godono una certa autorità.

Il cav. Morassutti, dopo alcuni rilievi ispirati a sensi di elevato patriottismo, chiede se il Banco di S. Vito, abbia studiato un programma, per portare maggiori facilitazioni a coloro che si sottoscrivessero con piccole quote.

Il rag. Bottussù, direttore del Banco, dà esaurienti spiegazioni. Il presidente del Banco dott. Alborghetti, è del parere che l'istituto da lui rappresentato abbia a uniformarsi al programma che si è proposto la Banca d'Italia, trasmettendo ed accordando le maggiori facilitazioni per i piccoli sottoscrittori.

Si stabilisce di nominare un comitato direttivo di propaganda con incarico anche di studiare e concretare il programma più vantaggioso in seno al Consiglio di amministrazione del Banco.

Ad unanimità venne nominato l'on. conte Rota presidente di questo comitato; ed a farne parte sono chiamati, un rappresentante del Banco di S. Vito e uno del Circolo Agricolo, il sindaco di S. Vito cav. Morassutti, il dott. Francesco Tuillo.

Il comitato si convoca subito e delibera di aggregarsi i sindaci dei comuni del collegio di S. Vito, dovendo ad essi la facoltà di formare sub comitati locali. Inoltre si aggregò il presidente della locale Società operaia.

Venne deliberato di compilare una circolare di propaganda, incaricando di stenderla l'on. Rota, il dott. Tuillo e il rag. Bottussù direttore del Banco di S. Vito.

S. GIORGIO DI NOGARO

Benevolenza. — La Presidenza delle «Dama della Carità» sente il dovere di ringraziare pubblicamente il Sac. cav. Massimiliano Turco, per la elargizione di L. 50 fatta in morte della sua signora Giovanna Muner. Purga pure sentiti ringraziamenti alla famiglia del signor Domenico Cristofoli che ha offerto L. 10 per onorare la memoria della compianta signora Lucia di Bert-Cristofoli, loro rispettiva sorella e zia. Allo stesso scopo furono offerte L. 5 dalla signora Rucio Lucia e 5 dalle signore Ietri Rina e Cristofoli Alice.

LATISANA

Per il Prestito Nazionale

Diamo il secondo elenco delle sottoscrizioni al Prestito Nazionale eseguite presso la locale Banca Cooperativa, avvertendo che le somme fra parentesi, rappresentano le conversioni:

Cap. Gustavo Caputo 5000, Donati-Scala Teresa 5000, Tacconi dott. Giuseppe (II sott.) (100) 1200, Panizzi prof. Giovanni (1000) 2000, Sbrillato Giovanni 1000, Guerrato d.r Antonio (200) 700, Ravanello Pio 5000, Colonna Gustavo 10 000, altre minori. Importo sott. prec. Lire 268.700.

FLAIBANO

Un altro caduto per la Patria

Giunge notizia ufficiale della morte del soldato Pico Ettore fu Giacomo. Pochi giorni fa lo vedemmo qui in licenza, ma appena ripartito disgraziatamente fu colto da una granata mentre stava per raggiungere il suo posto. Quanto ottimo giovane dopo parecchi anni di vita laboriosa passata nel Canada, era ritornato in Patria a compiere il suo servizio militare che disimpegnava da tre anni e mezzo.

Venne trasportato, dal compagno che con lui si trovavano, nel paese vicino ove spirò ed ove gli fu restituito con le rituali esequie.

Sia onore, del valoroso caduto e condoglianze alla famiglia.

La ferrovia Preconico-Gemona approvata dal Ministero del Tesoro.

L'on. avv. Gino di Caporacco ha ricevuto notizia da Roma che il progetto della ferrovia Preconico - Gemona - E. Damilco-Gemona è stato approvato dal Ministero del Tesoro e che fino dall'8 corr. è stato rimandato al Ministero del L.R. P.P. per l'ultimato corso. Non resta ora che l'approvazione da parte del Consiglio di Stato, — approvazione che opera sollecita e completa.

relativamente al coordinamento delle azioni diplomatiche militari francesi in oriente. Espose inoltre la situazione nel bacino orientale del Mediterraneo e mostrò la necessità di un accordo preciso fra gli alleati, affinché gli interessi di ciascuno siano rigorosamente garantiti. (Stef.)

La diffidenza dei magiari verso l'Austria.

ZURIGO, 22. Si ha da Budapest: Alla camera, il presidente del consiglio Tiza invita l'ingegnere Urmanczy a rinunciare allo svolgimento sua interpellanza circa la posizione dei magiari nell'esercito, giacché non è nell'interesse del paese di discutere in questo momento le questioni militari né di fare critiche.

Urmanczy si dichiara pronto a svolgere la sua interpellanza in seduta segreta, ma Tiza non accetta questa proposta.

Urmanczy narra allora il caso di un ufficiale che si uccise perché perseguitato appunto nella sua qualità di magiaro.

Tiza risponde che se i generali elogiarono sempre il valore dei soldati ungheresi, certo vi sono essi isolati che cozzano contro queste disposizioni; ma la colpa risale agli organi inferiori. Promette che ove questi casi abbiano a ripetersi i colpevoli saranno puniti severamente, essendo dannosissimi nei riguardi della nazione ungherese.

Teodoro Batyany, interpellò sulle relazioni economiche tra l'Austria-Ungheria e la Germania, notando che la campagna tedesca contro l'Ungheria a tale riguardo si è accentuata. L'Ungheria dovrebbe limitarsi ad essere uno stato agricolo, non industriale, diventando così la colonia agraria del territorio doganale degli imperi centrali.

Tiza non risponde. (Stef.)

ZURIGO, 22. — Si ha da Nisch: Al Banchetto di Nisch l'imperatore Guglielmo rispose al piccolo czar Ferdinando ricordando anche egli l'importanza del 18 gennaio per la sua casa. Aggiunse che la giornata odierna gli reca l'adempimento di un lungo desiderio. Si dice lieto che uguale sentimento nutra lo Czar Bulgaro di fronte alla importanza di questa ora, provocata da nemici invidiosi del pacifico fiorire della Germania e dell'Austria, i quali possono rivoltamente il gioco lo sviluppo civile di tutta l'Europa. L'imperatore poi accennò all'alleanza con la Turchia e si disse felice di nominare lo Czar dei bulgari a maresciallo prussiano per successi di guerra. Dichiarò infine di voler combattere fino al raggiungimento di una vittoriosa duratura pace sotto le cui benedizioni si sgelarono le amicizie strette durante la guerra. (Stef.)

Il tribunale che giudicherà i colonnelli traditori

BERNA 22. — Un comunicato ufficiale annunzia che il generale comandante l'esercito designò, per giudicare il caso dei colonnelli Egli e Wattenwy, il tribunale della quinta divisione di Zurigo, presidenti del giudice federale maggior Kirchofer, l'uditor capo dell'esercito designò, per procedere all'istruttoria, il colonnello di Losanna. (Stef.)

Tedeschi inseguiti colla spada alle reni

LONDRA, 22 (Ufficiale). Colonne Britanniche e francesi nel Camerun incalzano colla spada alle reni i resti delle truppe tedesche.

Il governatore tedesco Ebermaler, e il comandante tedesco Zimmermann sono fuggiti nel territorio spagnolo di Muni. (Stef.)

Corriere giudiziario

An Tribunale

Un omicidio colposo. — Calligaro Francesco fu Stagio di anni 45 di Bais, operaio elettricista Salvadori Luigi Pietro fu Antonio di anni 43, nato a Sesto al Reghen, ma domiciliato a San Daniele, direttore amministrativo e fr. di direttore tecnico della Società idroelettrica del Friuli centrale; e Della Zuana Tobia fu Girolamo, di Miano, sindaco di quel comune, erano imputati di omicidio colposo, per aver cagionato la morte di Riva Felice Umberto, avvenuta il 5 gennaio 1915, in località Sobriati di Miano, a mezzogiorno, per folgorazione di corrente elettrica ad alta pressione.

Tre nominati erano singolarmente imputati: Salvadori di mancata vigilanza, Calligaro di non aver previsto la necessaria ripa azione, Della Zuana perché, addeco avvertito della sua qualità, di sindaco, del guasto avvenuto sulla linea elettrica, non si curò di prendere, dalla 7 alle 12 di quel giorno (5 gennaio 1915) le necessarie precauzioni e di provocare dalla Società elettrica gli urgenti provvedimenti richiesti dal caso.

I tre imputati, i difesi i primi due dall'avv. Bertogioni e il terzo dall'avv. Emilio Brusati contestano che il caso degnato non poteva da loro esser previsto. In ciò il aut-traggono le deposizioni dei testimoni. Il P. M. chiede sentenza di condanna, ma il Tribunale dopo la sentenza difensativa, assolve tutti per non costituire reato il fatto avvenuto.

Contro la Bulgaria

Un comunicato ufficiale bulgaro conferma i bombardamenti, durati qualche ora da parte di navi Italo-anglo-francesi, del porto bulgaro di Lagos e Dedeagaher. «Nessuna vittima», soggiunge il comunicato; e non parla dei danni.

Notizie ai giornali di Atene dicono che a Porto Lagos sbarcò un distaccamento degli alleati è fece una ricognizione; dopo aver constatato che non vi erano truppe bulgare, il distaccamento s'alzò sulle navi, le quali terminata la loro operazione presero il largo.

Il piccolo Czar e il Kaiser

Zurigo, 21. Si ha da Berlino: «Durante il banchetto a Nisch, Ferdinando di Bulgaria affermò l'importanza del 18 gennaio nella storia degli Hohenzollern. L'imperatore spezzò tutti gli ostacoli, onde un imperatore germanico calca il suolo di Castrin Nissa, riconquistato alla Bulgaria dalle armi comuni. Ferdinando a disce lieto di salutarlo nella città natale di Costanzino il grande. Concluse esprimendo il desiderio che l'anno venturo rechi la pace; ma la Bulgaria è armata bene per continuare la guerra.

L'imperatore visitò anche Belgrado, ove passò in rivista le truppe». (Stef.)

La Grecia in trattative.

Atene, 21. — I ministri di Fancia e Inghilterra ebbero ieri un lungo colloquio col presidente del Consiglio Skulafis. I giornali della sera attribuiscono grande importanza a questo colloquio.

Parte della fam. reale montenegrina ospite della Francia

ROMA, 21. S. M. La Regina Milena e le principesse Zena e Vera del Montenegro, sono giunte ieri sera e, dopo avere qui pernottato, partirono per Lione dove si recheranno anche i diplomatici accreditati presso la Corte del Montenegro.

Le loro Maestà il Re e la Regina Elena ed i principini reali furono a ricevere la famiglia reale del Montenegro al suo arrivo in Roma. Sono tornati stamane a calatarla prima della partenza. S. M. la Regina Elena accompagnò la Regina Milena e le principesse per un tratto del viaggio, facendo poi ritorno a Roma in automobile. (Stef.)

Il consolato generale del Montenegro a Roma dichiarò non esservi mai stata capitolazione fra Austria e Montenegro; e ne trattative anteriori di pace.

ULTIMA ORA

Alla memoria di un prode

VENEZIA, 22. — Ieri, nel cimitero di S. Michele, presenti le autorità militari, ufficiali, marinai, rappresentanze del Comune, s'inaugurò la sale funeraria sopra la tomba ufficiale aviatore Miraglia morto il 21 dicembre. L. Stale è di stile romano, ornata da basso rilievo in bronzo che rappresenta Icaro. Fu eseguita dallo scultore triestino Tamburini. Porta la seguente epigrafe, dettata da Gabriele D'Annunzio: Qui sciogliesi il peso mortale del tenente di vascello Giuseppe Miraglia che ebbe di Icaro l'animo e la sorte, ma le sue ali mortali salirono tuttavia nel cielo della Patria sovra il mare liberato.

Parlo d'Annunzio, esaltando la memoria dell'amico valoroso e audace e spiegando il significato del monumento costruito in quella pietra dell'Istria che s'offre ed aspetta.

(Stef.)

I beni dei nemici

LONDRA, 22. (Camera dei comuni). Il «Solicitor General» dichiara, durante la discussione sul nuovo progetto di legge sulle transazioni commerciali col nemico, che non trattati affatto di confiscare le proprietà, ma lo stato deve possedere il controllo sui beni dei nemici nel Regno Unito, così come viene trattata la proprietà inglese in Germania. Vari oratori approvarono gli articoli del progetto, raccomandando di agire vigorosamente. (Stef.)

Per i reciproci interessi

PARIGI, 22. Il presidente delle commissioni agli esteri della camera diede relazione del passo fatto con la delegazione presso il ministero estero

CRONACA CITTADINA
Per il Prestito Nazionale

Le sottoscrizioni
Continuano con fervore le sottoscrizioni al Prestito Nazionale presso i vari Istituti di Credito della Città e Provincia.

Al Banco di Udine, si è aperta una sottoscrizione di 100 mila lire. Ricordiamo che il nostro democratico oltre la Banca d'Italia, anche la Banca Commerciale terrà fin a mezzogiorno aperti i suoi sportelli per facilitare le sottoscrizioni.

Il Consiglio d'Amministrazione della Ferriere di Udine ha deliberato di sottoscrivere al prestito nazionale per lire 500.000. Non occorre aggiungere che tale deliberazione ha tutto il nostro plauso, come lo avrà certamente dalla letta cittadina.

Ricordiamo quanto ieri dicemmo che la Banca Commerciale terrà domani, per comodità dei sottoscrittori al prestito nazionale, aperti gli sportelli propri fino al mezzo giorno.

La giornata di domani
Come più volte abbiamo annunziato la giornata di domani è tutta dedicata alla propaganda del Prestito nazionale.

Avremo in città, ospiti graditissimi, numerosi Sindaci e segretari della Provincia e della terza regione.

Dalle 9 alle 10 sarà visitato il locale del nuovo Palazzo degli Uffici, alla conferenza dell'on. Guardasigilli al Teatro Minerva gentilmente concesso dal sig. Bernardino. Alle 2 pom. convegno dei sindaci e segretari e Lunch nella Loggia Municipale. Alle tre spettacolo di opera al Sociale in onore degli ospiti.

I signori Sindaci ed i sigg. Segretari comunali che interverranno domenica: Coesegno indotto dal signor Sindaco di Udine, sono pregati di recitare nella mattina di domenica il biglietto per l'ingresso e per il posto riservato alla mattina che si darà alle ore 3 pomeridiane al Teatro Sociale.

Apposito incaricato si troverà per te scoppi nel Palazzo della Loggia in Piazza Vittorio Emanuele.

L'azione della Soc. Oper. generale
Le Associazioni padronali e dei lavoratori convocati ieri sera dalla S. O. G. per studiare i mezzi più atti affinché i lavoratori tutti possano concorrere nella sottoscrizione del Prestito Nazionale (Prestito della vittoria) deliberarono:

Lo di intensificare la propaganda spicciola presso tutti gli stabilimenti industriali, botteghe, negozi, e nelle scuole popolari onde far presenti le ragioni che spingono alla massima sottoscrizione del Prestito in parola.

Lo di comune accordo dopo uno scambio di vedute i convenuti decidono che sia rivolto appello alle autorità comunale, provinciale ed altri poteri esecutivi affinché concorrano con parte della quota (anche modesta) nelle sottoscrizioni popolari da parte dei loro dipendenti e fin d'ora fanno sicuro affidamento anche sulla cooperazione dell'Associazione Commercianti ed Industriali e quella degli Esercitanti perché agiscano presso i loro consociati affinché essi agevolino nella più larga misura i loro dipendenti a compartecipare al Prestito.

Ricostruzione del dono di Natale negli ospedali udinesi.
L'Ufficio Doni della seconda Armata ci comunica che si è chiuso il conto di entrata ed uscita per il Dono di Natale negli Ospedali Udinesi, coi seguenti estremi:

Obiazioni raccolte, lire 3930,85; oggetti acquistati, lire 3898,15; spese lire 24; residuo lire 11,70. Questo piccolo residuo sarà impiegato nell'acquisto di doni ai soldati combattenti, secondo l'indole precipua dell'ufficio.

Agli oggetti acquistati come sopra si aggiunsero: quelli offerti dagli esercenti della città, buon numero di panettoni mandati dal cessato Magazzino Lombardo, ed i cuspidi prelievi fatti nel magazzino dell'Ufficio Doni. Si poterono così confezionare 2582 pacchi completi, oltre a 1150 indumenti di lana per completare i pacchi già preparati da certi ospedali; così che la possibile consegna nel medesimo giorno, un pacco natalizio uniforme ad ognuno dei soldati degeni, senza eccezioni, e così composto: un indumento di lana, una fetta di panettone, aranci, sapone, vari minuti oggetti, cartoline di augurio, ed un fazzoletto, utilizzato come tovagliolo.

La Direzione dell'Ufficio Doni ha pubblicamente, anche a nome dell'Industria, tutti i generosi oblatori, ed esercitati e le gentili signore che prestarono con grande silenzio l'opera propria di giorno e di notte per la confezione dei ruscettissimi pacchi, bene apprezzati dai nostri soldati.

TUTTE LE SIGNORE ELEGANTI USANO IL PROFUMO «ORIGAMO» PETROZZI.

Il cav. Marpillero vice direttore delle Poste a Brescia.

Il cav. Antonio Marpillero, venne nominato vice direttore delle poste e telegrafi nell'importante sede di Brescia. Rileviamo dai giornali di quella città i più vivi elogi al distinto funzionario per la vita di lui rettilineo e imparzialità di tali elogi all'egregio nostro concittadino vivamente ci ralleghiamo inviandogli cordiali auguri e felicitazioni.

Pro Assistenza Civile
Offerte a mezzo della Patria

Summa precedente L. 2136,50
Alessandro Valle e Carlo Belmonti, raccolto dalla Commissione del 1° lotto (1) 150,74
F.lli Tomasi, morto Elio Bari 10,--
2297,24

(2) Offerte raccolte dalla Commissione del 2° lotto sig. Alessandro Valle e Carlo Belmonti

Mariano Attio 1, Traugott Biagio 1, Montebello Angelo 1, Favaro Pietro 1, Capolongo Francesco 1, Ufficio Teologico Finanza 3,17, Carlotelli Giacomo 2, Sondotti Enrico 1, Mussi Ovidio 2, Conti Attilio 1, Paier Costanza 1, Parroni Rinaldo 10, Sallo Costantino 1, Milano Giuseppe 4, Manfredi Teresa 1, Urzelli Maria 2, Gandolfo Giovanni 2, Maggini Livio 4, Di Caporinello Pietro 3, Rissotto Angelo 4, Cotelli Pietro 1, Marzotti Luigi 1, Martini Mariano 6, Rizzi Maddalena 10, Moro Maria 2, Romolo Bianchi 2, Barbetti Giuseppe 2, Paoli 2, Fischietti Teodoro 2, Costantini Maria 2, Gaspari 1, Costantini Giovanni 1, Gavitto Raimondo 1, Pizzotti 4, Francesco Anna 1, Toffolotti Giuseppe 4, Carignani Luigi 1, Tassuti Antonio 5, Tello Costantino, Bianchi P. 5, Grottoni D. n. 50, Comisso Giuseppe 1, Colussi Antonio 3, Lancia Ovidio 3, De Luca Zogio c. 50, Perna Petria 5, Lavaroli Vittorio 2, Parnassi Luigi 50, Molinari Albino 3, Totale L. 5071.

Pro feriti in transito
Offerte a mezzo della Patria

Summa preced. 148,38
Luigi Gregorini, in morte di Luigi Moretti 2,--
Francesco Nicolò in morte di Luigi Moretti 5,--
Totale L. 153,38

Al Comitato: somma precedente lire 28425,24, signora Makenzie 10, medicina la spetti, Ditta Paolo Gaspardis, Angelo Peyron di Firenze 5, Umberto Turba e C. di Milano 25, totale lire 28465,24.

Croce Rossa Italiana
Offerte a mezzo della Patria

Summa preced. L. 590,30
Giuseppe d'Orlando in morte della madre di Ovidio Turchetti 2,--
Lotto dott. Cesare da Cordovone in morte B. Caporinaccio 3,--
593,30

Croce Rossa Italiana
Comitato di Udine

2° elenco dei soci a delle offerte di quest'anno:

Soci perpetui: Camillo rag. Anzolini iscritto a cura della signora Eusebia Forigo vedova Andraoli, Luigi Moratti, iscritto a cura del cognato sig. generale con. Vittorio Raymond. Ferruglio geometra Leonardo, Attilio Costantini, iscritto a cura degli zii dottor Vittorio ed Irene Cosantini.

Soci Temporanei: Fabris cav. magg. Angelino, Col. Adele, Col. Giulia, Col. Maria, Vito d'Asio, Barbarino Antonio, Resia, Barbarino Luigi, Resia, Barbarino Valeria, Resia, Eugenia Hermann, Gradisca, Ida Franceseoni, Artega, Ferrigo Noemi, Artega, Teresa Prona in Comuni, Artega, Lucardi Ugo, Artega, di Giulio Arturo Napoli, de Poli Elvira, Spilimbergo, di Deo Domenico, Cormons, Guidi Vittorio, Cormons, Anna Dianesi, Spilimbergo, Cescotti Coriolano, Lina Mongari, Spilimbergo.

Obiazioni varie

In morte del sig. Camillo rag. Andreoli: Poli Vittorio 5, Bianchi Vittorio 5, Moroni sav. Lorenzo 5, Vinea Alessandro 5, Mattioni Domenico 3, Toso Emilio 2, Favaretto Ottavio 2, Manogastri Umberto 2, Odorico Pontè 5.

In morte del sig. On. Angelo: Sante e Giovanni de Pauli 5, in morte della signora co. Elena Marzotto di Caporinaccio: sav. Enrico d'Arpaco 5, sav. Livio del' Angelo 5.

In morte del sig. Bruno conte di Prampiero: Unione Velocipedista Udinese 20, in morte del signor Luigi Moratti: co. senatore Antonio di Prampiero 20, Lucio De Gloria 10, A. Casar Loren 5, Totini Tiziano 5, Ferruglio geom. Leonardo 2, ditta Angelo Costati 5, Giacomo Malagnini 2.

Raccolto a mezzo delle signorine: Sara De Facco, Paola Res, Morassi Lisa e Giuseppina Boratti 93.

In morte del sig. Pietro Adami: avv. Tavarani Emanuele 2.

In morte dei fratelli Peruzzi Gasiano e Giacomo: direttore sezione, insegnanti scuola di S. Domenico e Trionfo 21.

In morte del sig. Domenico Giorgianni: avv. Ernesto Tavarani 2.

In morte del signor Cesare: Amerigo Selz e famiglia 50.

In morte della sig. Maria de Checco ved. Chiesa: Carlo Chittaro 2.

Totale obiazioni lire 278,00. Obiazioni precedenti 780,85. Totale generale 1058,85.

Gospizia elargizione
Per onorare la memoria di Luigi Moretti

La signora Rita Mico ved. Moretti, anche per la figlia minore Luisa Anna, in omaggio alla completa memoria del loro amatissimo marito e padre Luigi Moretti, ha disposto per le seguenti elargizioni di beneficenza:

Udine: Cucina Popolare L. 800 - Congregazione di Carità, 500 - Erigendo: Ospizio Marino di Lignano 500 - Comitato Protettore dell'Infanzia, 500 Società Veterani e cedoli, 500 - Istituto Tomadini, 200 - Società operaie per fondo natalizio, 200 - Istituto Riccati, 200 - Comitato di Emigrazione della Venezia Giulia, 200 - Asilo Notturno, 200 - Società di M. S. tre Agenti di Commercio, 200 - Riorientario popolare «Carlo Fausti», 200 - Associazione Scuola e famiglia, 200 - Dante Alighieri (scopo perpetuo), 150 - Pro feriti in transito, 100 - Scuola Serate di Contabilità, 100 - Società di Arti e mestieri, 100 - Ufficio Nazionale Militari, 50 - Totale L. 5000.

Parco: Comitato di Associazione Civile (famiglie dei richiamati poveri) L. 500 - Congregazione di Carità, 500 - Cassa di Soccorso per acciuffati, 500 - Totale L. 1500.

Cisleria: Comitato di ASS. Civile (famiglie dei richiamati poveri) L. 250 - Congregazione di Carità, 250 - Totale L. 500.

La madre signora Anna Muratti ved. Moratti, nella stessa luttuosa circostanza ha erogato: Pro Ospizio Cronici, L. 2000 - Cassa di Ricovero, 1000 - Comitato di Assistenza civile, 1500 - Croce Rossa Italiana, 500 - Totale L. 5000.

La Gran Via al R. F. U.

I giovanetti del Riorientario Festivo Udinese daranno domani alle 16.30 la operetta comica in 3 quadri «La Gran Via» che l'egregio maestro Cuoghi ha appositamente ridotto quella graziosa produzione per soli fanciulli. La sala sarà riscaldata e si prevede un bel spettacolo.

Una luttuosa. - Stanotte alle tre, si è spento a soli 24 anni, per malattia acuta, l'ottimo giovane Virgilio Galanti. Era nato quattro anni a Parigi dove si era perfezionato nella meccanica così che per l'ingegno svegliato e per la passione all'arte sua, gli si schiudevano un brillante avvenire.

Al collega Elio Galante corrispondente della «Stefani» e dell'«Adriatico» che gli aveva fatto da padre, e agli altri congiunti, inviamo sentite condoglianze.

I furti di ieri. - Anche ieri i ladroncelli applicarono le loro attività. Alle 12 circa, il ragazzo quattordicenne Ernesto Ebener da Venezia, fu colto mentre trasportava un berretto da ufficiale da una vetrina del negozio Moccenigo in Via Mercatovecchio.

Il vice-brigadiere delle guardie di città Fortunati riuscì ad acciuffare il malfattore ed a trarlo in arresto.

— Verso le 17.30 d'ieri sera invece, gli agenti del novero di colonnati sito in via Genova, di proprietà del sig. Gasparo Curatolo, lasciarono sulla via un carretto dal valore di L. 30. Poco dopo, quando vollero riprenderlo, non lo ritrovarono più. Il furto fu denunciato alla P. S.

Si guariva sul lavoro. - Ieri venne ricoverato all'Ospedale Civile il fanciullo Giuseppe Manzoppo fu Paolo, d'anni 40, nato a Nimis e dimorante a Udine fuori porta Gualignacco. Il medico di guardia dottor tenente Lauritano gli riscontrò la lussazione dell'omero anteriore, riportata mentre lavorava allo scarico di merci alla ferrovia. Nè avrà per un buon mese.

Un meccanico e due chauffeurs accusati di ricettazione.

Ieri, in seguito a indagini attivamente esperite dal maresciallo Cecchetti, vennero condotti alla Caserma del R. Carabinieri e sottoposti a lunghi interrogatori il meccanico Vittorio Modotti, il chauffeur dell'avv. Levi, Angelo Carniel, e il chauffeur Umberto Volente di Milano, già alle dipendenze di Luigi Barzini ed ora dell'ing. Carlo Mira.

A carico di costoro graverebbero degli indizi emersi in seguito a furti di copertoni ed altri accessori d'automobili in danno dell'Amministrazione militare, furti per i quali trovano sotto giudizio alcuni soldati automobilisti.

Per il Modotti i sospetti sarebbero di ricettazione; le indagini circa il Carniel avrebbero stabilito che egli fosse in possesso di copertoni sulla cui provenienza vi sono contestazioni il Volente sarebbe imputato di ricettazione di un copertone rubato a Colloredo di Montebano.

Le indagini continuano e stabiliranno le rispettive responsabilità.

TEATRO MINERVA
Compagnia Renzi Gabrielli

Ieri nel pomeriggio un pubblico numeroso si divertì assai alla brillante commedia di Moser «Il ratto delle Sabine» e applaudì i bravi attori.

Ieri sera, poi, con un magnifico teatro, dopo la commedia in un atto «Pastorale» ora tutti ammirati parole di recitazione le brave signore Barontas e Cirio, e il commosso iacustico e il D.E.S., si rappresentò «Sullivan». L'arte veramente eletta del cav. Renzi smorzò i notevoli difetti della commedia comico sentimentale del Malesville.

Questo lavoro che in certi punti assurge ad azione potente, ricade ogni qual tratto, per mancanza di sostegno, nel vuoto e diremo quasi nel volgare. Non è il caso di fare una critica perché soprattutto questa commedia ha lo scopo di divertire e di commuovere senza grandi scosse; diremo perciò soltanto che attorno a due figure passioneli e calde di sentimento si muovono delle macchiette più o meno stoccherelle.

Quanto all'esecuzione è un'altra cosa; essa fu veramente ottima e torna a tutto cuore dei bravi attori di questa compagnia encomiabile, il cav. Renzi fu un «Sullivan» perfetto e come tutti il rischio - nemmeno nella scena del secondo atto, in cui vuol muovere ripugnanza col suo contegno da ubriaco - di cadere nel volgare.

Squisitamente dolce e appassionata l'arte della Trofarelli e molto a posto il Cirio, il Iacarina, il Garavaglia, il Furlan, la Griffoni, la Circolo, il D'Ester, e gli altri attori.

Oggi alle ore 17 udremo il nuovo dramma del Silvani «Le spie dell'Austria» ed alle 20.45 la tanto attesa novità «Re Sole» tratta in quattro atti di Lefrè, con scenari e costumi assai ricchi. A tale dramma seguiranno alcuni versi romaneschi detti dall'attore brillante Iacarina.

TEATRO SOCIALE
La prima della Bohème

Quinta sera alle 8.30 prima rappresentazione dell'opera in 4 atti di Puccini «Bohème».

Diamo l'elenco dei principali artisti: Giugina Ermelli (Mimi), Adalgisa Minotti (Musetta), Re (Rodolfo), la sostituziona del tenore Aurelio Angiada (Indisposto) Luigi Grandis (Marcello) Cesare Albari (Schaunard), Giuseppe Gualtieri (Colline) Luigi Caccioli Benoit e Aleodoro) Elio Dal-

L'Osio (Parigino), Pietro Pisanтини (Sergente).

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Fortunato Russo.

Auguriamo che l'Indisposizione del tenore Angiada della cui valentia abbiamo avuto saggiè nelle prove, si passeggera e che egli possa in breve riprendere il suo posto.

Domani domenica due rappresentazioni con mattinata di sera alle ore 15 le opere del giubilo e segretari della provincia di Udine e dei paesi residenti.

Virgilio Galanti di Antonio
d'anni 24

Il padre, lo zio Elio e le zie ne danno addolorati l'annuncio.

I funerali seguiranno domani Domenica alle ore 9 1/2 partenti dal l'ospedale Civile.

Ditta Paolo Gaspardis
Via Mercatovecchio - Telefono 767 - Udine

Riparto forniture militari (Sartoria propri a di le ordali)

Uniformi grigio-verdi prima regolamentare - Qualità superiore - Confezione accurata - Consegna sollecita da L. 85 a L. 95,--
Pastrani grigio verde 90,--
Impermeabili per militari da L. 60 a L. 96,--
Mantelli imperme da L. 30 a L. 85,--
Sacchi pelo da L. 80 a L. 110
Sacchi ovattati da L. 40 a L. 50

Applicazione fodera pelo al Pastran (agnello o coniglio) con bottoni automatici, maniche crine - tutto compreso 75,00
Gilet federati agnello da L. 20 a 30,--
Fasce a gambale 3,75
Colli piquet flocci 0,60
Cravatte piquet flocci 0,75
Boracelle alluminio 8,50
Motorosi da campo 8,00
Assortimento camicie, corpetti, mutande, panciotti, pyjamae, calzetti, asciugamani, bretelle, ecc.

Croce Rossa
(Laboratorio proprio di biancheria)
Costume Dama Intermiera con cuffia a L. 13,50

Vesti per medici e infermieri
Camicie bianche speciale per feriti 2,50
Mutande 1,75
Lenzuola 150 per 300 4,--
Bracciale croce rossa 0,20

Per le persone che desiderano far dono al Comitato Croce Rossa sono sempre pronti pacchetti da 6 e da 12 (camicie, lenzuola, mutande.)

Bandiere Nazionali
(sempre pronte)
Asta con lancia 160 drappo lana con stemma 70 per 120 L. 14
Asta con lancia 220 drappo lana con stemma 100 per 180 L. 18
Asta con lancia 300 drappo lana con stemma 160 per 240 L. 27

Assume di eseguire qualsiasi fornitura

Premiato
Laboratorio Pellicerie

AUGUSTO VERZA
UDINE
Via della Posta - Di fronte al Caffè Corazza

Ribasso per fine stagione

Pellicceria per Signora e Uomo
Pellicceria Militare
Pastrani con Pelliccia
Sacchi pelo da campo
Gilets - Copripetto
Passamontagne
Gambali
Guanti ecc.

Rappresentante della ditta G. BRIVIO di Milano

Presso la Ditta
Domenico Benicogus, Udine trova il vendita una forte partita di PATATE a L. 12,50 il quintale.

Negozio

possibilmente con retro nel centro carrai subito.
Offerto passaporto 13801 presso A. Manzoni e C. Udine.

La Ditta L. Chiussi e figlio
in ricerca di abili lavoratori sarti

Primaria macelleria
centro città, cedesi causa richiamo alle armi, rivolgersi all'agenzia A. Manzoni e C. Udine.

G. B. GIUS. VALENTINIS & C.
Suoc. alla Ditta E. Mason
Casa fondata nel 1867
UDINE - Piazza Mercatovecchio - UDINE

Pellicerie - Panciere pelo - Pettorine pelo - Gilet pelo - Sacchi pelo
Maglie - Calze - Guanti.
Cucine da Campo - Fornelli Triumph
Articoli alluminio.

Serafini Costantino
FABBRICA e MAGAZZINI

MOBILI

in ogni stile
APPARTAMENTI COMPLETI PER PALAZZI, VILLE, SEMPRE PRONTI
ARREDAMENTI PER NEGOZI

UDINE - Grazzano - Via Antonio Andreuzzi, N. 2 - UDINE
Telef. 95 (Distretto chiesa di S. Giorgio) Telef. 95

Pagamenti a pronti

NUOVA DITTA

ALEARDO RONZONI

UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE

Orologi - Oroficeria - Gioie - Argenteria

OROLOGI tascabili - OROLOGI con bracciale, tascabili, migliori marche. PENDOLE SVEGGLIE

ARGENTERIA specialità articoli per REGALI
adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni ecc.

Borse d'argento - Oroficeria in oro 18 Karati garantita

Braccialetti riconfezionamento. - Penna stilografica in oro

Laboratorio Incisore, Orefice, Timbri di gomma. Riparazioni orologi

Prezzi convenientissimi. - Si compara oro e argento usato

CHIANTI FASSATI

CHAMPAGNE
"JOFFRE"
MARSALA
Rugugliano
VERMOUTH "SVIC"

La più grande organizzazione italiana per la fornitura di VINI e ALIMENTARI
UDINE - SOCIETA' A. FASSATI

Camions vendonsi
nuovi o d'occasione portati 12 a 40 Q.li. Ditta Giuseppe Ferrari in Fog. Milano recapito in Udine Via Savorana 17 presso il sig. Urbano Urbani fu Z.

Il più Grande Deposito di pastrani

Pastrani Pelliccia
Specialità della Sartoria «Città di Parigi» - Piazza V. e Udine

Martini & Visentini
FORNITORI DELLA R. MARINA

Emporio Coltellerie
Vedere avviso in 4 pagine

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA, Via Central. 1 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Grandi) - GREGGIO, Via ... GENOVA, Piazza S. M. Novella 10 - LIVORNO, Via VII. Em. 64 MODENA, Via S. ... PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 ... TORINO, Via ... LONDRA, BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
Espresso per ogni linea e spazio di linea misura corso 7. IV pagina prima in seconda L. 0. III pagina 150.
Nel corso del giornale

Esaurimento Nevrastenia Malinconia Epilessia Impotenza

guarisce prontamente il

Polifosfol-Crosara

ricostituente brevettato, che possiede una azione vitalizzante speciale sui centri nervosi del cervello e del midollo spinale.

L. 3 un flacone - L. 15 sei flaconi

Si richiama in ogni Farmacia o si anticipi vaglia postale al preparatore A. CROSARA farmacista in Valdagno (Vicenza). — Spedizione immediata e franca di porto.

Depositi in Udine presso G. Comessatti e Farmaceutica Friulana.

Vendita all'ingrosso

di

Rasoi e lame Gillette, Rasoi comuni, Tosatrici per capelli, barba, cavalli, Forbici da parrucchiere, da donna, Pennelli Coramelle, Allume, Polvere e Crema per barba, Magnesia. Coltelli da tasca, Luchetti, Catene per chiavi, Metri

presso **FRATELLI MASUTTI**

Coltelleria

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

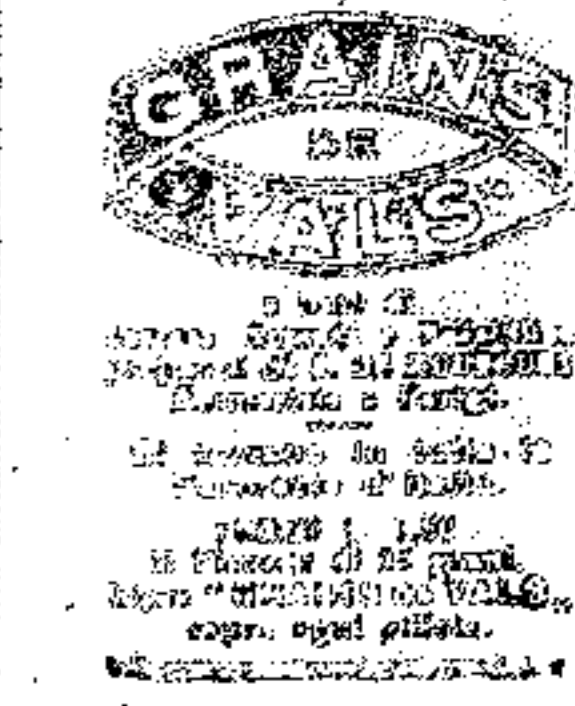
Vendita all'ingrosso Coltellerie

IL FOSFO-STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

tri onfa su tutti i preparati congeneri e TONICO BRUOSI FUENTE per antonemia. NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA MA HA TRIONFANTE MERCORSO TUTTE LE OLIMPIQUE di quella del Bianco Sclamanina Mangavini, Lombroso, Moratti, Zaccarelli a quello del Zaccarelli, Cardarelli, Maruffano, De Renzi, Corallo, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici tenendo tanti dolori e rendendo salute, forse, vigore ad animali di ...

Per la pubblicità su questo giornale rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni & C.

STITICHEZZA



RINOMATI

Preparati di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

di Pepsina

CALLIFUGO

di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei **CALLI, OCCHI di PERNICIA, INDURIMENTI**

“FACILE E PRATICA APPLICAZIONE.”

Dose: Acido ortosibenzico e benzoinato carbonico in g. 1 collodion e cocaina

Flaconcino inastucco con pennello L. 0.90 - Per posta L. 1

Farm. MALDIFASSI-Palazzo Borsa-Cordusio-Milano

Arsen. ^{to} Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenato Ferrico preparata con o senza stricnina in Flacone contagocce con Pila di L. 2 e 3 grada

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si fa spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, ematopoietiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indolore.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.- il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della

Premiata **FARMACIA MALDIFASSI**

di A. MANZONI & C. MILANO - Cordusio, (Palazzo Borsa) - MILANO

TOSSI

Raucedini-Raffreddori-Perossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA

del dottor **BECHER**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni in molte volte dannose alla salute.

SU OGNI SCATOLINA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi fac-simile laterale)

Gravidolossimo al palato e di effetto pronto e sicuro

Scatole gr. L. 1.50 cad. - Scatola pic. L. 1 cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranco.



IN GUARDIA DALLI TOSSI

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le Pillole Halsen pur non contenenti sostanze oriche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate come efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, o sono tollerate in ogni età e genere.»

«Sono l'ideale del medicament contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il rachitismo.»

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti e firmato:»

«Dott. Comm. Paolo De Vecchi»

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Borzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino - Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «dopo aver analizzato i componenti e il metodo di preparazione delle Pillole Halsen, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulatori che ricorrono alla sua clinica per la cura, e solo dopo tali prove risultate favorevoli le sua sulla sua clientela privata.»

Esigete su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

La reclame è l'anima del commercio